

Meccanica varia, bilancio e previsioni

Un'analisi dettagliata come ricetta per affrontare preparati il 2009

Chiusura di bilancio 2008 in segno ancora positivo per la Meccanica Varia di Anima (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine), che alla conferenza stampa del 15 dicembre scorso ha comunicato alcuni dati di estremo interesse: mentre il fatturato pre-consuntivo 2008 è pari a 44 miliardi di euro (+2,3% sul 2007), la produzione reale registra un -1% per effetto dell'inflazione e del prezzo delle materie prime. La quota di export, grazie ad Africa, Asia e UE a 27, nel 2008 ha raggiunto il 57% sul fatturato (+3,5% rispetto all'anno precedente) rappresentando l'ancora di salvezza dell'industria meccanica italiana, anche

se la congiuntura internazionale lascia prevedere nel 2009 una riduzione significativa (-3,8%).

Il fatturato 2009 nella meccanica è atteso intorno ai 43 miliardi di euro (-2,7% rispetto al 2008) mentre la produzione reale registrerà un -2,3%. Nel primo e secondo trimestre l'effetto della crisi finanziaria inciderà sulle nostre aziende sottoforma di minori ordini. Solo a chiusura del primo semestre potremo quantificare l'effetto negativo della crisi e al termine del terzo trimestre capiremo se la crisi sarà contenuta nel solo 2009 o proseguirà nel 2010.

Pur in una situazione di generale difficoltà, nel 2008 possiamo rilevare prestazioni a doppia cifra in settori di nicchia. È il caso del montaggio degli impianti

industriali (+17%) e delle turbine idrauliche (+17,1%) come per i costruttori di regolatori per gas (+22,6%) e i produttori di impianti per il trattamento dei rifiuti (+13%). Un discorso a sé merita il comparto antincendio con un +9,9% nel 2008 ma per cui si stima nel 2009 una flessione quasi pari (-8,1%). Sono previsti forti incrementi in settori come quelli delle turbine a vapore (+69%) e delle turbine idrauliche (+13,1%), comparti in rapida crescita.

Marco Fortis, vicepresidente della fondazione Edison, ha suggerito razionalizzazione dei costi d'impresa anche sulla base della valutazione delle risorse e dell'autonomia finanziaria disponibile, cura della clientela, grande attenzione alle tendenze del mercato.